



ALLEGATO 8 (8D)

Asilo nido Comunale ' I Pulcini Ballerini' Agazzano (PC)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE AI SENSI DELL'Art. 26 c. 3 D.Lgs. 81/08

Piacenza, 08 MARZO 2016

RUOLO	NOME	FIRMA PER APPROVAZIONE DOCUMENTO
Datore di Lavoro	Arch. Mirella Delli	
RSPP	Ing. Cecilia Puppo	
Rappresentante dei Lavoratori	Non nominato	

STUDIO PUPPO
Qualità Ambiente Sicurezza Formazione
Stradone Farnese 39/G - Piacenza
Tel e fax 0523-305930

e-mail: info@studiopuppo.com
sito internet: www.studiopuppo.com

INDICE

1. PREMESSA.....	4
1.1 IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	5
1.2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ.....	5
1.3 DESCRIZIONE DELL'ASILO.....	5
2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	6
3.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	6
3.1.1 Aree di transito ed aree esterne.....	6
3.1.2 Scale.....	6
3.1.3 Immagazzinamento di oggetti.....	6
3.1.4 Impianti elettrici.....	6
3.1.5 Reti e apparecchi distribuzione gas.....	6
3.1.6 Rischi di incendio ed esplosione.....	6
3.1.7 Emergenza, Pronto Soccorso.....	7
4. TABELLA DI SINTESI DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELL'ASILO NIDO	8
5. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO I	
 LOCALI DELL'ASILO.....	10
6. CONCLUSIONE.....	10
6.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	11
7. CADUTA DI OGGETTI.....	11
7.1.1.1 Compilatore.....	13
7.1.2 Visto da RSPP.....	13
VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE	
INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE	14
sede: data:	14
VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	17
7.2 MISURE DI SICUREZZA.....	17
7.3 COSTO.....	17
7.4 TOTALE COSTI.....	17

ALLEGATI

1. Planimetria dell'Asilo
2. Tabella rischi appaltatori
3. Verbali di sopralluoghi e riunioni di coordinamento
4. Valutazione dei costi della sicurezza
5. Referenze dello Studio Puppo

Rev.	Descrizione	Data	Preparato	Verificato	Approvato
------	-------------	------	-----------	------------	-----------

0	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza	Dicembre 2008	Ing. C. Puppo	Comune di Agazzano Arch. A.Molinari	Comune di Agazzano Arch. M. Delli
1	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza	17/12/13	Ing. C. Puppo	Comune di Agazzano Arch. A.Molinari	Comune di Agazzano Arch. M. Delli
2	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza	08/03/2016	Ing. C. Puppo	Comune di Agazzano Arch. A.Molinari	Comune di Agazzano Arch. M. Delli

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione prende in esame **i rischi di interferenza relativi alle attività di terzi che si svolgono presso l'Asilo nido**, e le eventuali interferenze con l'attività del personale Comunale.

Il **Documento** è composto da:

- 1) Una **descrizione dell'Asilo nido** e delle varie aree interne ed esterne che ne fanno parte
- 2) I fattori di rischio generali: aree di transito, scale, immagazzinamento di oggetti, impianti
- 3) Il **Piano di Emergenza Interno adottato nell'Asilo**
- 4) **Tabella di sintesi dei fattori di rischio nell'area dell'Asilo**: fattori di rischio a cui possono essere esposti i lavoratori delle Ditte appaltatrici nelle varie aree, le interferenze e le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare

e dagli Allegati:

- 1) **Tabella rischi appaltatori**, compilata dal Datore di Lavoro della Ditta che presta la sua opera presso l'Asilo, in cui sono evidenziati i rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate dalla Ditta Subappaltatrice in relazione alle attività da svolgere presso l'Asilo stesso
- 2) **Verbali di sopralluogo e riunioni di coordinamento** da parte del Datore di Lavoro Committente e del/i Datore/i di Lavoro delle Ditte subappaltatrici
- 3) **Valutazione dei costi della sicurezza**
- 4) Referenze dello Studio Puppo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

1.1 Identificazione dell'attività

Denominazione	Asilo nido Agazzano
TIPO DI ATTIVITA'	Asilo nido
DATORE DI LAVORO	Arch. Mirella Delli
SEDE	Agazzano - Via Vignola
TEL.	0523 971012
FAX	
RESPONSABILE DEL S.P.P. del Comune di Agazzano	Dott. Marica Pellizzari
SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Giovanna Fagnoni – Romina Pozzoli
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Giovanna Fagnoni – Romina Pozzoli
SQUADRA DI EMERGENZA	Giovanna Fagnoni – Romina Pozzoli

1.2 Descrizione attività

Per quanto riguarda lo scopo del presente documento saranno presi in esame i rischi dell'asilo dove il personale esterno andrà ad operare;

L'attività dell'Asilo, di proprietà del Comune di Agazzano e che ospita 21 bambini, è data totalmente in gestione, infatti nella struttura operano:

- 3 educatori ed un coordinatore della Cooperativa Eureka di Piacenza
- 1 operatore addetto alla distribuzione del pasto e 1 addetto alle pulizie della Ditta Copra Ristorazione e servizi di Piacenza
- 4 volontari Auser addetti ai servizi di apertura anticipata e prolungamento

Nel caso di interventi di manutenzione alla struttura, agli impianti o agli arredi, l'Ufficio Tecnico Comunale pianificherà gli interventi in modo che non ci siano interferenze con le altre attività. In particolare le attività di pulizia si svolgono sempre in orari diversi da quelli delle normali attività dell'Asilo.

I pasti arrivano già pronti, e sono porzionati solo nella cucina.

Gli operatori presenti sono muniti di tesserino identificativo.

1.3 Descrizione dell'Asilo

La sede dell'Asilo è in Via Vignola ad Agazzano, realizzato da un unico piano fuori terra con una superficie di circa mq 270 e da un'area esterna che lo circonda.

Dall'ingresso sul lato sud si accede ad un corridoio con un'ampia vetrata e poi, in senso antiorario:

- la reception
- una stanza giochi
- un atelier dotato anche di scrivania con personal computer e stampante
- un bagno per i bambini, dotato di 5 wc, fasciatoio e lavandini
- una stanza per il riposo dotata di materassi appoggiati a terra
- i servizi per gli adulti

- una stanza per il gioco
- la cucina dotata di lavastoviglie, forno a microonde, frigorifero, caldaia per l'acqua calda e caldaia per il riscaldamento.

In allegato 1 è riportata la planimetria.

2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi per le attività aziendali ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08 ed è riportata nel Documento di Valutazione dei rischi del Comune.

3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

3.1 Rischi per la sicurezza dei lavoratori

3.1.1 Aree di transito ed aree esterne

Le aree di transito sono in numero e di dimensioni idonee, con pavimentazione uniforme e non scivolosa, senza gradini e dislivelli pericolosi, e sono mantenute sgombre.
L'area esterna è un prato utilizzato dai bambini nella bella stagione.

3.1.2 Scale

Non ci sono scale fisse.

La scala a mano in dotazione è rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa.
Sulle scale non vengono movimentati carichi superiori ai 25 kg .

3.1.3 Immagazzinamento di oggetti

Non esiste pericolo dovuto all'immagazzinamento di oggetti.
Esiste il cartello indicante il divieto di fumare.

3.1.4 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo la normativa vigente e sono mantenuti da soggetto autorizzato.

Gli impianti sono dotati di rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti ed i contatti accidentali, e sono realizzati secondo la normativa CEI.

Tutti i cavi elettrici fissi sono protetti quando possibile, da canaletta o tubazione in materiale non combustibile.

Sono previste specifiche autorizzazioni per l'effettuazione di lavori sugli impianti elettrici.

3.1.5 Reti e apparecchi distribuzione gas

Il riscaldamento della sede è assicurato da una caldaia funzionante a gas metano.

La rete di distribuzione del gas è realizzata con tubi metallici a vista di idonea colorazione, in accordo con le vigenti norme UNI-CIG.

Tubi e recipienti sono lontani da fonti di calore o da oggetti che possono danneggiarli.

3.1.6 Rischi di incendio ed esplosione

Sulla base dei dati raccolti e ai sensi del Decreto 10 marzo 1998 p.to 1.4.4. e DPR 151/2011, l'asilo comunale è complessivamente classificabile **a rischio di incendio basso**.

Il Comune di Agazzano mantiene aggiornato un registro prevenzione incendi ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/01/98 n.37.

E' esposta in maniera ben visibile la planimetria indicante uscite di emergenza, vie di fuga e la, posizione degli estintori.

3.1.7 Emergenza, Pronto Soccorso

Il Comune ha predisposto le misure necessarie per l'organizzazione dell'emergenza per l'asilo

Situazione di emergenza

Chiunque notasse un principio d'incendio o altra situazione d'emergenza deve immediatamente avvertire il Coordinatore dell'emergenza:

Il messaggio da comunicare sarà il seguente:

“Sono

Mi trovo

È in corso un'emergenza

Ci sono / non ci sono feriti”

Il Coordinatore dell'emergenza si recherà sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del problema e dare le successive direttive (attivare la sirena, avvisare gli Enti preposti: Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria, Comune) attivazione della Squadra di emergenza, attivazione della squadra di primo soccorso, ecc.)

Le educatrici avvisate dell'emergenza **per mezzo della sirena**, devono accompagnare i bambini di cui sono responsabili presso l'area di raccolta (area antistante l'ingresso principale), utilizzando le vie di fuga e le uscite di emergenza che si trovano sul lato nord di ogni locale e attendere le direttive del Coordinatore dell'emergenza.

Una volta evacuato l'asilo, il Coordinatore verificherà che siano tutti presenti nell'area di raccolta.

Gli addetti all'emergenza sono stati formati e opportunamente addestrati all'uso dell'attrezzatura per combattere l'incendio mediante apposito Corso tenuto dai VVFF.

Primo soccorso:

Come previsto dal D.M. 388/2003 art.2 comma 1 lettera a) e b), il Comune ha dotato l'asilo di una cassetta di primo soccorso (Allegato 1 DM 388/2003), ed ha individuato come **mezzo di comunicazione**, idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale, il **telefono** dell'Asilo.

La verifica periodica della Cassetta è responsabilità della responsabile della cooperativa Eureka.

I componenti della squadra di Pronto Soccorso hanno seguito il Corso di Pronto Soccorso secondo quanto previsto dall'allegato 3 del D.M. 388/2003.

È esposta in luogo ben visibile la planimetria indicante anche l'ubicazione della cassetta di primo soccorso, che si trova nel locale servizi degli adulti.

4. TABELLA DI SINTESI DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELL'ASILO NIDO

Area	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione comunque attuate dal Comune	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore
Area esterna	✓ Inciampo	✓ Manutenzione e pulizia area esterna	✓ Segnalare eventuali anomalie
Tutti i locali dell'Asilo	✓ Situazione di emergenza	✓ Piano di Emergenza Interno ✓ Divieto di fumo ✓ Manutenzione estintori ✓ Verifica periodica sistema di allarme	✓ Seguire le Istruzioni fornite ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Non fumare nè usare fiamme libere ✓ Segnalare eventuali anomalie
Tutti i locali dell'Asilo	✓ Impianto elettrico ✓ Impianto di riscaldamento ✓ Microclima ✓ Illuminazione ✓ Scivolamenti	✓ Manutenzione impianti e locali ✓ Pulizia locali	✓ Utilizzare attrezzature a norma e DPI ✓ Seguire le Istruzioni fornite ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Segnalare eventuali anomalie
Locali tecnici (es. locale caldaia)	✓ Rischio incendio ✓ Rischio esplosione	✓ Piano di emergenza interno ✓ Accesso solo ad autorizzati ✓ Manutenzione periodica impianti ✓ Locale dedicato ✓ Estintore	✓ Utilizzare attrezzature a norma ✓ Segnalare anomalie ✓ Divieto di accesso alle zone non autorizzate (referente Comune/Asilo) ✓ Indossare i necessari DPI ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Non fumare nè usare fiamme libere
Locali giochi	✓ Possibile presenza di oggetti/giochi – rischio inciampo	✓ Ordine dei locali al termine delle attività ludiche	✓ Divieto di accesso alle zone non autorizzate (referente Comune/Asilo) ✓ Segnalare eventuali anomalie
Cucina	✓ Presenza di utensili, attrezzature ed elettrodomestici da cucina taglienti ✓ Possibile presenza fiamme libere e superfici calda ✓ Rischio incendio	✓ Locali ed impianti a norma ✓ Accesso solo ad autorizzati ✓ Locale dedicato ✓ Estintore ✓ Manutenzione impianti ed attrezzature	✓ Divieto di accesso alle zone non autorizzate (referente Comune/Asilo) ✓ Utilizzare attrezzature a norma e DPI ✓ Segnalare anomalie ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Non fumare nè usare fiamme libere

5. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO I LOCALI DELL'ASILO

1. Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di **avvertire preventivamente il proprio referente del Comune e/o il Responsabile del Contratto prima dell'inizio dei lavori** al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

2. Ovunque:

- Non è consentito circolare all'interno dell'edificio senza avvisare il proprio referente;
- **è vietato fumare;**
- è fatto obbligo di **attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche** (divieti, pericoli, obblighi, evacuazione);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è **vietato ingombrare passaggi**, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno dell'asilo deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita **tessera di riconoscimento** e **indossare i DPI** di propria dotazione o forniti dal proprio Datore di Lavoro;
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande.

6. CONCLUSIONE

Nella Tabella di cui al capitolo 5 sono riportati i rischi presenti nelle singole aree.

Per quanto riguarda le possibili ed eventuali interferenze, queste saranno evidenziate nei verbali di sopralluogo congiunto riportato in Allegato.

Si raccomanda quindi alle Aziende che gestiscono l'Asilo per il Comune di Agazzano di SEGNALARE LE CRITICITÀ E LE SITUAZIONI DI PERICOLO che si possono presentare in modo da concordare gli interventi con l'Ufficio Tecnico del Comune stesso.

SCHEDA RISCHI IMPRESA

Ragione Sociale: _____

Area oggetto dei lavori: ASILO NIDO

Descrizione sintetica dell'Attività da svolgere

6.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	
	Area di lavoro resa intasabile/scivolosa
	Caduta dall'alto
	7.
	Cadute di oggetti
	Collisioni / Investimenti
	Elettrocuzione
	Esplosività
	Fuoriuscita di liquidi
	Infiammabilità
	Tossici / nocivi / Espos. Agenti Chimici
	Espos. Agenti Chimici Corrosivi / irritanti
	Espos. Agenti Chimici Cancerogeni / sensibilizzanti
	Polveri e contatto con elementi irritanti
	Protezione di frammenti / Oggetti
	Caldi / Protezione di frammenti
	Radiazioni non ionizzanti
	Radiazioni ionizzanti
	Rumore
	Macchine con parti in movimento
	Vibrazioni
A.1	
A.2	
A.3	
A.4	
A.5	
A.6	
A.7	
A.8	
A.9	
A.10	
A.11	
A.12	
A.13	
A.14	
A.15	
A.16	
A.17	
A.18	
A.19	
A.20	

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ	
L.1	Lavori in quote
L.2	Sollevamento / movimentazione carichi
L.3	Montaggio Ponteggi / Uso Trabattelli
L.4	Imp. Macchine Operatrici
L.5	Saldatura e Taglio con Fiamma
L.6	Manutenzioni meccaniche
L.7	Sabbiatura
L.8	Verniciatura
L.9	Coibentazione
L.10	Molature
L.11	Imp. Attrezzi Manuali
L.12	Impiego di Elettrotensili
L.13	Impiego di Saldatrici Elettriche
L.14	Lavori su circuiti Elettrici
L.15	Utilizzo di acqua
L.16	Utilizzo di vapore

L.17	Util. Fluidi a Pressione																			
L.18	Utilizzo Prodotti Chimici Pericolosi																			
L.19	Attività di Pulizia																			
L.20	Attività di Bonifica																			
L.21	Avviamenti Imp. / Appar.																			
L.22	Controlli non distruttivi / Uso di Sorgenti Radioatt.																			

		Misure di Prevenzione e Protezione per la gestione dei rischi
A.1	Area di lavoro resa intasabile/scivolosa	
A.2	Caduta dall'alto	
A.3	Caduta di oggetti	
A.4	Calore	
A.5	Collisioni / Investimenti	
A.6	Elettrocuzione	
A.7	Esplosività	
A.8	Fuoriuscita di liquidi	
A.9	Infiammabilità	
A.10	Espos. Agenti Chimici Tossici / nocivi	
A.11	Espos. Agenti Chimici Corrosivi / irritanti	
A.12	Espos. Agenti Chimici Cancerogeni / sensibilizzanti	
A.13	Polveri e contatto con elementi irritanti	
A.14	Protezione di frammenti / Oggetti	
A.15	Protezione di frammenti Caldi	
A.16	Radiazioni non ionizzanti	
A.17	Radiazioni ionizzanti	
A.18	Rumore	
A.19	Macchine con parti in movimento	

A.20	Vibrazioni	
------	------------	--

Data di compilazione	7.1.1.1 Compilatore (Ruolo, Nome/Cognome, Firma)	7.1.2 Visto da RSPP (Nome/Cognome, Firma)

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE

Verbale di sopralluogo Indetto per definire il programma di cooperazione e coordinamento fra le attività e rischi lavorativi da interferenza nelle diverse lavorazioni in conformità al disposto dal D.lgs 81/08 art. 26.

sede: *data:*

➤ **DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI**

.....

➤ **DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO *vedi DUVRI***

➤ **INTERFERENZE *Vedi DUVRI e Allegato 2 'Tabella rischi appaltatori'***

➤ **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

.....

PROGRAMMA LAVORI

CONTRATTO ANNUALE:

data inizio lavori: _____

anno _____

data fine lavori _____

1) DITTA E NOMINATIVI LAVORATORI IMPEGNATI (compresi subappaltatori).

.....

.....

.....

.....

.....

Durante o svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, **i lavoratori occupati dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovranno essere muniti di un apposito tesserino di riconoscimento.** Anche per i lavoratori delle ditte artigiane e/o individuali vi è l'obbligo di esporre tale tessera.

2) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'AZIENDA APPALTATRICE:

- **copia dell'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato delle ditte impegnate**
- **Autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art.47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 445/2000.**
- **Elenco dei lavoratori che saranno presenti nell'asilo con: nr iscrizione libro matricola, posizione INAIL, posizione INPS**
- **nominativo della persona referente in loco per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi nonché per l'organizzazione dei lavori.**

LA DITTA APPALTATRICE DICHIARA:

- **che i lavoratori impegnati nell'asilo comunale sono regolarmente iscritti nei libri paga e matricola dell'azienda.**
- **di avere provveduto a preordinare ogni necessario presidio/protezione al fine di eliminare (o, se non è possibile, ridurre) i rischi.**
- **di aver reso edotti i propri lavoratori sui rischi connessi con le lavorazioni previste all'interno dei luoghi di lavoro.**
- **di aver ricevuto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze del Comune di Agazzano per l'asilo comunale.**
- **di essere stato informato riguardo le procedure di emergenza esistenti all'interno dei luoghi di lavoro (vedi planimetria in allegato 1).**
- **di aver ricevuto dal Comune esaurienti informazioni sui rischi specifici pre-esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare e sulle relative misure di prevenzione ed protezione adottate oltre ai regolamenti interni.**
- **di aver affidato parte dei lavori in subappalto alla ditta(se la Ditta si avvale di subappaltatori) e dei lavoratori di quest'ultima aver controllato che siano stati adempiti i punti precedenti.**

N.B. La ditta rimane comunque responsabile, nei confronti del Comune dell'opera e delle prestazioni subappaltate

Concludendo

i partecipanti alla riunione hanno:

- a) **verificato i luoghi di lavoro;**
- b) **definito le attività lavorative previste e la loro tempistica;**
- c) **individuato i rischi per i lavoratori connessi con le attività lavorative previste;**
- d) **definito le “misure di prevenzione e protezione” necessarie per eliminare o ridurre i rischi;**
- e) **il Comune ha consegnato la planimetria con le istruzioni per il comportamento da tenere in caso di emergenza; la planimetria è esposta anche nell’asilo;**
- f) **il Comune ha consegnato il DUVRI con le informazioni sull’asilo ed il Piano di emergenza Interno.**

Note ed osservazioni:

AZIENDA	RUOLO	NOME	FIRMA
Comune di Agazzano	Datore di Lavoro	M. Delli	
Comune di Agazzano	RSPP	C. Puppo – Studio Puppo	

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

7.2	Misure di sicurezza	Descrizione	7.3	Costo
1	<i>Apprestamenti</i>			
2	<i>Misure preventive e protettive e DPI necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti</i>			
3	<i>.....</i>			
4	<i>.....</i>			
5	<i>Procedure previste per specifici motivi di sicurezza</i>			
6	Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti			
7	Misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva			
8	Altro			
7.4 TOTALE COSTI				